

GAETA

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali
Piazza Arcivescovado, 2 - 04024 Gaeta (LT)
Telefono: 349.3736518
mail: comunicazioni@arcidiocesiogaeta.it

Facebook: @ArcidiocesiGaeta
Instagram: @ChiesadiGaeta
Twitter: @ChiesadiGaeta
Youtube: ArcidiocesiGaeta

LAZIO *Sette* **Avenire**

FORANIE

Le stazioni quaresimali
Mercoledì l'incontro a Gaeta

La Chiesa di Gaeta prega, a livello foraniale con le cosiddette stazioni quaresimali. Successo per il primo appuntamento di mercoledì scorso presso la parrocchia di San Paolo Apostolo che ha visto riunita in preghiera con l'arcivescovo di Gaeta Luigi Vari tutta la forania di Fondi. Durante le settimane di Quaresima, le stazioni faranno tappa nelle varie foranie. Mercoledì, alle 19, sarà la volta dell'incontro in quella di Gaeta con un incontro presso la chiesa dell'Annunziata. Per conoscere i vari appuntamenti previsti nel calendario diocesano è possibile consultare il calendario diocesano disponibile sul sito web arcidiocesiogaeta.it.

Settimane sociali,
l'impegno locale

SCIUOLA

Insegnanti a lezione
di intelligenza artificiale

Giovedì nella sede del liceo Cicerone-Pollione si è tenuto il terzo incontro di aggiornamento per gli insegnanti intitolato "Scuola e intelligenza artificiale". L'evento, curato dall'ufficio per l'Insegnamento della religione cattolica, ha esplorato le modalità per guidare gli studenti verso un impiego consapevole dell'IA, sia a casa che in classe, evidenziando le opportunità, i pericoli e le sfide. In un mondo sempre più tecnologico, si è sottolineata l'urgenza di pensare ad un insegnamento che integri e non escluda l'IA, promuovendo un approccio critico ad essa. Inoltre si è discusso sul potenziale dell'IA nel personalizzare l'apprendimento e migliorare l'accesso alle informazioni, ma anche dei rischi legati alla privacy e all'etica. La risposta positiva degli insegnanti ha rispecchiato una consapevolezza matura: educare all'IA significa forgiare menti critiche, pronte a interrogare con le sfide contemporanee. Questa sinergia tra pedagogia e tecnologia si configura come la nuova frontiera dell'insegnamento al computer però di un equilibrio tra valori umani e innovazione. L'evento inoltre ha portato alla luce la consapevolezza della necessaria evoluzione del futuro ruolo del docente, anticipando temi che verranno trattati nel prossimo incontro, quando l'IA sarà esplorata attraverso la lente dell'etica e della teologia.

Giovanni De Santis

DI FRANCESCO CONTESTABILE*

Le ultime elezioni regionali del Lazio sono state le meno partecipate da quando esistono le regioni, 37,19% degli aventi diritto. È un dato di circa un anno fa, che fotografa una realtà che dovrebbe preoccuparci come Chiesa e come uomini e donne di buona volontà. Tra le ipotesi, quella di una disaffezione alla partecipazione al voto, come segno di disillusione rispetto all'efficacia dello strumento democratico, fa tremare i polsi per il segnale di declino che porta con sé. Il prossimo giugno saremo chiamati alle urne per le elezioni europee, tornata che normalmente non scaldava gli animi degli elettori e che nel 2019 ha visto la partecipazione del 54,5% degli aventi diritto in Italia. Accanto a questi dati, che prendono tutta la fascia dei maggiorenni, abbiamo la crisi che attraversa da anni il Servizio civile universale, che fornisce il quadro per la fascia 18-28 anni. Il 2022, rispetto all'anno precedente aveva fatto registrare una diminuzione dell'11% delle

Domani l'appuntamento
in videoconferenza
con l'arcivescovo Vari
per le aggregazioni laicali,
guardando a Trieste

domande, mentre i dati del 2023 restituiscono una diminuzione media del 22,50%. Considerando che dopo la domanda il 30% dei giovani non si presenta al colloquio di selezione, il quadro è ancora più fosco. Gli strumenti della partecipazione democratica sembrano in forte crisi. Davanti a questo dato di realtà la Chiesa italiana si è sentita interrogata dalla storia e non potendo rimanere indifferente davanti all'indifferenza ha deciso di dedicare la 50ª settimana sociale dei cattolici in Italia del 3-7 luglio 2024 al tema della partecipazione alla vita civile con il

Le catechesi
dei passionisti di Itri

A partire dal primo venerdì di Quaresima, i passionisti di Itri hanno iniziato una specifica scuola di formazione indirizzata ai laici e guidata dal teologo e superiore della comunità locale padre Antonio Rungi. L'obiettivo è formare i laici alla Bibbia e alla teologia. Per tutti i venerdì di Quaresima dopo la celebrazione della Via Crucis nella chiesa della Madonna di Loreto di Itri e la

Messa, chi dei fedeli laici, religiosi, suore e componenti dei movimenti ecclesiali vuole approfondire, da un punto di vista biblico, teologico, spirituale, liturgico, pastorale, artistico la "Passione di Cristo", potrà usufruire delle lezioni e catechesi. Saranno gli stessi religiosi passionisti della comunità di Itri a tenere questa scuola temporanea con catechesi di un'ora, dalle 18 alle 19, in tutti i venerdì di Quaresima.



Gruppi di lavoro durante una delle ultime Settimane sociali

titolo "Al cuore della democrazia. Partecipare tra storia e futuro". Il luogo scelto per ospitare l'evento è Trieste, «città di confine - come scrive il comitato scientifico nel documento preparatorio -, proiettata verso l'Europa e aperta verso Est, con una presenza storica di tante Confessioni cristiane e religioni diverse; terra segnata da divisioni politiche che ne hanno attraversato la storia, con luoghi simbolo che ci ricordano dove porta la negazione della democrazia». Le settimane sociali sono sempre state occasioni per interrogarci come Chiesa per provocare la società. Nell'ultima, celebrata a Taranto, l'assemblea ha sollecitato il tessuto sociale a un'attenzione maggiore alla cura della casa comune, anche attraverso la promozione delle Comunità energetiche rinnovabili. Anche la nostra diocesi si mette in cammino verso Trieste, da una parte domani con un appuntamento in videoconferenza con l'arcivescovo Luigi Vari sollecitando le aggregazioni laicali a fornire il proprio contributo alla riflessione della settimana sociale, come richiesto dal comitato organizzatore, dall'altra dando appuntamento a maggio, in un evento di riflessione pubblica in vista delle elezioni europee.

* direttore Ufficio pastorale sociale

L'APPUNTAMENTO

Giovani, «sosta»
in preghiera
verso il Giubileo

DI DAVIDE LEONE

In preparazione al Giubileo del 2025, papa Francesco ha scelto di consacrare questo 2024, definendolo come "l'Anno della preghiera", un momento privilegiato per la Chiesa in cui dovrà emergere l'orizzonte spirituale dell'evento giubilare. L'invito rivolto a tutti i cristiani è quello di sentirsi chiamati a riscoprire il valore e l'esigenza della preghiera quotidiana così da rendere più solido il rapporto con il Signore. Per questo, "l'Anno della preghiera" vuole incoraggiare la preminenza della preghiera nella vita dei cristiani e offrire loro momenti di genuino riposo spirituale. Accogliendo questa importante iniziativa della Chiesa, la Pastorale giovanile dell'arcidiocesi di Gaeta ha invitato tutti i giovani di età compresa tra i 18 ai 35 anni a un incontro che si terrà venerdì 1° marzo alle 19.30 nella parrocchia dei Santi Cosma e Damiano di Gaeta. Il titolo che la Pastorale ha proposto per l'evento è "SoStare con Te": sia per esprimere il bisogno di Dio di ciascun cristiano, sia per l'esigenza di rimanere e riconnettersi con la propria interiorità che sempre ha bisogno di essere alimentata dalla preghiera. "SoStare con Te" è per questo motivo, un invito a mettere per un po' "in pausa" la frenesia della quotidianità per "risolvere" il gusto della preghiera che ha come suo motore principale il desiderio, il quale muove il cristiano a mettersi in costante ascolto della Parola di Dio. Papa Francesco pone l'accento anche su un altro modo di stare in preghiera che i cristiani devono di certo riscoprire e al quale devono essere educati dai loro pastori, ovvero: la "preghiera di adorazione". L'organizzazione di questo evento testimonia l'impegno della Chiesa locale nel sostenere e accompagnare i giovani nel loro percorso di fede e di crescita personale. È un'occasione per sentirsi parte viva della comunità ecclesiale e di condividere le proprie esperienze spirituali con altri giovani, nella speranza che essi possano sperimentare la presenza di Dio e così trovare conforto e guida nelle sfide come nelle gioie che incontrano.

«Di pari passo», il progetto

DI ROSA MAIORINO

Si è svolto in alcune scuole di Fondi il progetto: "Di pari passo. Rispetto, regole e dignità della persona: bullismo e cyberbullismo, conoscerli per sconfiggerli", organizzato dalla Fidapa di Fondi-Sperlonga-Lenola. Il progetto indirizzato ai ragazzi della scuola primaria e ha avuto lo scopo di educare i ragazzi nella crescita di una cultura del rispetto di sé, degli altri, di ciò che li circonda e di sconfiggere il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo diffusi nella fase preadolescenziale. Il primo incontro ha coinvolto gli alunni del plesso Covino e dell'Istituto don Milani: dopo i saluti istituzionali, sono

Cyberbullismo
e bullismo al centro
degli incontri
nelle scuole primarie
L'obiettivo: conoscerli
per sconfiggerli

interventati l'assistente sociale specialista Alex Arduini, il sostituto commissario della Polizia di Stato Tommaso Malandrucolo e la dirigente scolastica Nicolina Bova. Il secondo appuntamento, presso la sede centrale dell'istituto don Milani, ha visto la partecipazione della presidente della commissione consiliare Pari opportunità e parità di genere Mariapalma di Trocchio, e della presidente della commissione dei Servi-

zi alla persona Daniela De Bonis, e anche l'intervento dello psicologo Iginio Amicucci sulle regole da rispettare nella quotidianità. Altri due incontri sono stati proposti ai ragazzi dell'istituto Garibaldi, grazie all'accoglienza della dirigente scolastica, Daniela Patrizi. In questi appuntamenti i ragazzi hanno interagito, grazie al lavoro preparatorio dei docenti e ai relatori che con giochi, domande e racconti vari ne hanno catturato l'attenzione, invitandoli a una riflessione comune. Questo percorso vuole costruire una "rete" tra ragazzi, scuola e società e intendente aiutarli a vivere serenamente le fasi di crescita della loro vita; il progetto proseguirà nel territorio di Lenola nel mese di marzo.

San Magno turbata dai furti nelle case
Passeggiata pacifica per il quartiere

Da sempre passeggiare per le strade di San Magno, la "ridente" contrada di Fondi, è sinonimo di serenità e di contatto con la natura. Ma da oltre un mese la zona è vittima di un fenomeno di furti ripetuti e continui. Sembra un appuntamento quotidiano, quello delle prime ore della sera, che mette in tensione gli abitanti. Si organizzano le ronde pacifiche, ovvero persone che girano in macchina per aiutare le forze dell'ordine che, mai come in questo periodo, sono state disponibili e presenti. Molti decidono di entrare nei gruppi sociali per essere informati in tempo reale. Le persone sono evidentemente impaurite e tese soprattutto quelle che hanno ricevuto la "visita" dei ladri trovandosi a volte faccia a faccia. Ma di tutto questo bisogna cogliere l'aspetto positivo che forse ai più, per via del nervosismo e dell'alta tensione, sarà sfuggito.

Tutto questo sta facendo capire quando sia importante la vita del quartiere di periferia che in un modo o in un altro dà la possibilità di vivere insieme agli altri, in contatto e in comunicazione reciproca così da sentirsi meno soli. È stato significativo partecipare alla passeggiata pacifica per le strade del quartiere promossa dal comitato San Magno. La parrocchia non ha mai smesso di essere presente accanto a tutti: a chi chiede una parola di conforto, a chi chiede di essere calmato per telefono in piena notte. Una preghiera elevata a Dio anche per i malfattori: che il Signore possa ammorbidire i loro cuori e possa farli desistere da queste delinquenze. E soprattutto che doni tanta pazienza e forza ai cittadini di questo quartiere: non è facile essere lucidi in queste situazioni, ma con l'aiuto di Dio tutto diventa possibile.

Antonio De Arcangelis,
parroco contrada San MagnoUn fondano al vertice
del folklore mondiale

Un fondano alla guida del Cioff Youth, ovvero Consiglio internazionale organizzazione festival del folklore. Si tratta del giovane Davide di Vito che, da nuovo presidente dell'organizzazione avrà il compito di rappresentare l'Italia nei prossimi congressi mondiali. Davide è membro del "Gruppo folk Città di Fondi" in cui ricopre il ruolo di segretario da ben dodici anni; dal 2018 è invece vicepresidente degli affari amministrativi e della tesoreria della sezione giovani del Cioff. L'organizzazione è un'associazione privata, non governativa, apolitica ed apartitica, a carattere volontaristico, con durata illimitata nel tempo e senza scopo di lucro. Tra i suoi obiettivi ci sono la promozione e la diffusione della cultura della pace, della solidarietà, dell'amicizia tra i popoli, la tutela dei diritti civili e la salvaguardia della cultura tradizionale e popolare.



IL CONCORSO

«Il Bicycletterario», il 28
il termine per partecipare

Ultimi giorni per partecipare al premio letterario nazionale per opere inedite di poesia e narrativa "Il Bicycletterario". Si tratta della VII edizione del concorso gratuito aperto a tutti che abbia come tema la bicicletta e il suo mondo e che ha come sede Minturno-Scauri. «Lo scopo - come spiegano gli organizzatori - è la sensibilizzazione alla mobilità sostenibile, in particolare all'uso quotidiano della bicicletta, in qualsiasi ambito, attraverso l'espressione letteraria. Esso si rivolge ad autori, acclamati o in erba, di ogni età, con particolare incentivo ai giovani pedalatori, scrittori e disegnatori che vogliono cimentarsi con il tema». La scadenza, inizialmente fissata per lo scorso 15 febbraio è stata prorogata a mercoledì 28. È possibile inviare un racconto, una poesia o un fumetto alla bicycletterario@gmail.com o un video o una foto sui social o un'aforisma attraverso Whatsapp al numero 3716746920.

Un'eccellenza del sud del Lazio che diventa
ambasciatore del gusto per la carne

Roberto Passaretta

Entusiasmo a Minturno per Roberto Passaretta nominato nei giorni scorsi ambasciatore della carne. Il noto imprenditore nel mondo dei macellai, conosciuto a livello locale grazie all'azienda di famiglia e già con molti attestati e riconoscimenti anche altrove, adesso è anche "Ambasciatore del gusto doc Italy per la carne". Un attestato importante che va nella direzione intrapresa da Passaretta che, grazie alla sua competenza e professionalità ha già partecipato a numerosi eventi facendo registrare anche diverse partecipazioni in programmi televisivi e radiofonici. Un attestato che conferma come una professione fatta con passione ed entusiasmo possa portare a raggiungere traguardi davvero importanti. Il successo è dovuto al grande impegno da parte di tutta la famiglia che, nel corso degli anni ha fatto di questa professione un'eccellenza locale.